


Presa di posizione del Gruppo regionale Ticino di EspaceSuisse sull'appello al Gran Consiglio "per una mobilità coordinata ed una ricomposizione urbanistica a sud di Lugano. La soluzione alle colonne non è la terza corsia tra Lugano e Mendrisio."

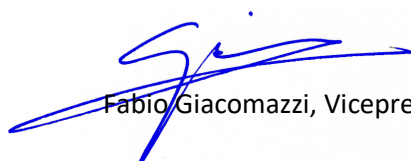
Il Consiglio direttivo del Gruppo regionale Ticino di EspaceSuisse ha preso atto dell'appello al Gran Consiglio dal titolo "Per una mobilità coordinata ed una ricomposizione urbanistica a sud di Lugano. La soluzione alle colonne non è la terza corsia tra Lugano e Mendrisio" presentato il 23 giugno 2020 da un gruppo di cittadini di Melano. Il Consiglio direttivo del gruppo Ticino di EspaceSuisse condivide di principio le preoccupazioni espresse nell'appello citato perché i criteri di inserimento territoriale ed urbanistico devono essere considerati essenziali nella progettazione delle vie di traffico. EspaceSuisse ricorda che la Legge federale sulla pianificazione del territorio, all'articolo 1, impone a Confederazione, Cantoni e Comuni di "coordinare le loro attività di incidenza territoriale e di ordinare gli insediamenti in vista di uno sviluppo armonioso del Paese". L'art.13 della stessa Legge federale afferma che "La Confederazione elabora i fondamenti per poter adempiere i suoi compiti di incidenza territoriale; essa definisce le concezioni ed i piani settoriali e li coordina tra di loro".

A tale proposito riteniamo che il progetto dell'USTRA, inteso a creare una terza corsia autostradale tra Lugano e Mendrisio, non può prescindere dal considerare anche il prolungamento di AlpTransit a sud di Lugano, opera che interesserà lo stesso territorio. EspaceSuisse ritiene che, nella progettazione delle vie di traffico, non si possa disgiungere l'aspetto funzionale da quello territoriale: il prolungamento di AlpTransit a sud di Lugano, in accordo con l'Italia, oltre che necessario, deve essere considerato prioritario allo scopo di evitare di dover sempre rincorrere la domanda di mobilità su gomma. In estrema sintesi, le implicazioni urbanistiche e territoriali dei due interventi non vanno affrontate distinte, ma vanno considerate insieme, in una visione globale dell'evoluzione della mobilità conseguente ai mutamenti economici, tecnologici, climatici e sociali in divenire.

Il Consiglio direttivo del Gruppo regionale Ticino di EspaceSuisse chiede pertanto di sospendere il progetto di terza corsia così come finora impostato e di avviare al più presto un progetto di mobilità integrata privato/pubblico al passo con i tempi e con l'obiettivo di consentire un recupero paesaggistico e una ricucitura urbanistica del territorio a sud di Lugano che, nel passato, ha dovuto sacrificare tanto spazio alla mobilità.

per ESPACE SUISSE
Gruppo regionale Ticino


Ing. Giancarlo Ré, Presidente


Fabio Giacomazzi, Vicepresidente

Bellinzona, 10 luglio 2020